

**RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO PER
L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO
COMUNALE SUI RIFIUTI**

Anno 2015

A) Premessa

Il presente Piano Finanziario ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani. Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

B) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Paesana, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di spazzamento del suolo pubblico viene effettuato con due modalità operative suddivise principalmente per frequenza di esecuzione, ed in particolare:

- con frequenza settimanale viene effettuato lo spazzamento meccanizzato e manuale sulle aree del mercato settimanale (Piazza V. Veneto, Piazza Statuto, Via Po, Via Agliasco, Piazza Reynaud) nonché sull'asse viario principale del capoluogo ovvero Via Roma, Via Nazionale, Via Barge e Piazza Piave. Detto spazzamento meccanizzato viene effettuato direttamente dagli operatori comunali in quanto dotati di spazzatrice meccanizzata;
- con frequenza trimestrale viene effettuato uno spazzamento generalizzato su tutte le aree pubbliche quali piazze vie, marciapiedi e camminamenti pubblici. Tale spazzamento meccanizzato viene effettuato dalla Ditta appaltatrice del servizio di trasporto dei rifiuti con una spazzatrice automatica aspirante.

Parallelamente a mezzo degli operai comunali con cadenza saltuaria non specificatamente calendarizzata vengono effettuate le seguenti lavorazioni:

- spazzamento, raccolta e trasporto di qualunque rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ivi compresi i rifiuti ingombranti che vengono recuperati e trasportati alla locale isola ecologica;
- estirpo erbe infestanti fra le sconnessure del manto stradale, dei vialetti pedonali, dei marciapiedi, o lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi;
- rimozione foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, sulle scalinate, ecc.

Sono inoltre previsti servizi accessori quali: il servizio di vuotatura, pulizia e ricambio dei cestini porta rifiuti e le specifiche operazioni di raccolta foglie, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di manifestazioni ecc .

2. Raccolta dei rifiuti

Il territorio comunale è servito dal servizio di raccolta rifiuti stradale a cassonetto con individuazione di isole e mini-isole per la raccolta differenziata. Le isole e le mini-isole sono generalmente dotate di cassonetti RSU, cassonetti per recupero carta, plastica e vetro.

Non esiste una specifica raccolta di umido o di verde.

L'Amministrazione da tempo ha incentivato l'utilizzo di composter per il riuso dell'umido domestico.

Per la raccolta dei rifiuti ingombranti, a mezzo della ditta appaltatrice, vengono effettuate campagne di raccolta a cadenza semestrale su tutto il territorio comunale.

3. Raccolta differenziata

Come per la raccolta dei rifiuti indifferenziati anche per la differenziata il sistema adottato è quello stradale a cassonetto mediante isole e mini-isole ecologiche dotate di cassonetti per raccolta carta, plastica e vetro.

Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie (contenitore)
- farmaci scaduti (contenitore)

4. Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento.

5. Il programma degli interventi

Nell'arco di attuazione del tributo in oggetto riferito all'anno 2015 non si programmano interventi speciali che gravano sui costi da coprire col tributo.

C) Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI). Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2015 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 (art. 14 – comma 9 – del D.L. 201/12011).

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro categorie:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

Dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

I costi comuni comprendono i costi amministrativi relativi ad accertamento, contenzioso e i costi generali di gestione; in quest'ultima voce vengono compresi anche i costi diretti del Comune, riferiti alla voce "Personale", nella quale vengono conteggiati per quota parte costi relativi a personale dell'ufficio tributi.

CALCOLO TOTALE TARIFFA

La tariffa copre tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG + CC) a-l * (l + IPa - Xa) + Cka$$

Dove:

Ta = totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

a-l = anno precedente a quello di riferimento

IPa = inflazione programmata per l'anno di riferimento

Xa = recupero produttività per l'anno di riferimento

Cka = costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento

I costi sopra riportati sono comprensivi di I.V.A. di legge

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Nella tabella allegata sono evidenziate le singole voci di costo il cui totale è pari ad € 254.707,49. Si precisa che, poiché l'attività di gestione del servizio in argomento è affidata a terzi cui è dovuto un canone fisso, le voci dei costi operativi di gestione e dei costi comuni afferenti tali attività sono stati iscritti sulla base del canone riferito all'anno corrente 2015, tenuto conto di un aumento dello stesso negli ultimi mesi dell'anno.

La parte Fissa TF copre i costi di:

- . Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)
- . Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz(CARC)
- . Costi generali di gestione (CGG)
- . Costi comuni diversi (CCD)

	€19.205,24
	€ 27.892,00

. Altri costi (AC)	
. Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	
Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	€ 47.097,24
Quota per istituti scolastici (importo sottratto ai costi)	€ 1.300,00
TOTALE COSTI FISSI	€ 45.797,24

La parte Variabile TV copre i costi di:

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	€ 73.120,85
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	€ 9.368,86
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	€ 18.218,61
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	€ 22.902,44
. Altri costi (AC)	
Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR+ AC	€ 207.610,76
Contributi differenziata (importo sottratto ai costi)	€ 13.500,00
TOTALE COSTI VARIABILI	€ 194.110,76

TOTALE COSTI	€ 239.908,00
---------------------	---------------------

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

RIPARTIZIONE DEI COSTI

A carico degli utenti deve essere posto il costo totale del servizio dedotti i contributi MIUR e CONAI che vengono dedotti rispettivamente dai costi fissi e dai costi variabili nel modo seguente:

COSTI FISSI	€ 47.097,24
Meno CONTRIBUTO MIUR	€ 1.300,00
COSTI FISSI A CARICO UTENTI	€ 45.797,24

COSTI VARIABILI	€ 207.610,76
Meno CONTRIBUTO CONAI	€ 13.500,00
COSTI VARIABILI A CARICO UTENTI	€ 194.110,76

Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto arrotondato tra mq delle utenze domestiche sul totale dei mq

	Importo	% Ripartizione
TOTALE COSTI FISSI	€ 45.797,24	
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	€ 41.217,52	90,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	€ 4.579,72	10,00

Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi fissi

	Importo	% Ripartizione
TOTALE COSTI VARIABILI	€ 194.110,76	
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	€ 174.699,68	90,00
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	€ 19.411,08	10,00

Preso atto della ripartizione dei costi sopra esposti, sono stati determinati i coefficienti e le quote unitarie necessarie al calcolo delle tariffe. In particolare, le formule impiegate per la determinazione delle tariffe complessive sono:

- a. utenza domestiche

$$T_d = Q_{uf} * S_{up} * K_a + Q_{uv} * K_b * C_{ud}$$

dove:

Q_{uf} = quota unitaria €/m² ottenuta come rapporto tra i costi fissi e la superficie totale attribuibile all'utenza domestica [0,16988 €/m²]

S_{up} = superficie

K_a = coefficiente di adattamento in relazione al numero di occupanti

Q_{uv} = quota unitaria ottenuta come rapporto tra quantità totale rifiuti domestici e numero totale di utenze domestiche [213,00213 Kg]

K_b = coefficiente proporzionale di produttività

C_{ud} = costo unitario ottenuto come rapporto tra i costi variabili ed il relativo quantitativo di rifiuto prodotto attribuibile all'utenza domestica [0,48532 €/Kg]

b. utenza non domestiche

$$T_{nd} = Q_{apf} * S_{ap} * K_c + S_{ap} * K_d * C_{und}$$

dove:

Q_{apf} = quota unitaria €/m² ottenuta come rapporto tra i costi fissi e la superficie totale attribuibile all'utenza non domestica [0,11436 €/m²]

S_{ap} = superficie attività produttiva

K_c = coefficiente potenziale di produzione connesso al tipo di attività

K_d = coefficiente potenziale di produzione connesso al tipo di attività [Kg/m²]

C_{und} = costo unitario ottenuto come rapporto tra i costi variabili ed il relativo quantitativo di rifiuto prodotto attribuibile all'utenza non domestica [0,20741 €/Kg]

I coefficienti impiegati nelle formule qui sopra sono riassunti nelle tabelle a seguire.

Utenza domestica

Numero componenti famiglia	Ka	Kb
1	0,84	0,60
2	0,98	1,40
3	1,08	1,80
4	1,16	2,20
5	1,24	2,90
6 e maggiori	1,30	3,40

Utenza non domestica

Categoria attività produttiva	Kc	Kd
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60
Campeggi, distributori carburanti	0,67	5,51
Stabilimenti balneari	0,38	3,11
Esposizioni, autosaloni	0,30	2,50
Alberghi con ristorante	1,07	8,79
Alberghi senza ristorante	0,80	6,55
Case di cura e riposo	0,95	7,82
Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,21
Banche ed istituti di credito	0,55	4,50
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	7,11

Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	8,80
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	5,90
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	7,55
Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	3,50
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67
Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	14,43
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
Discoteche, night club	1,04	8,56

Il costo complessivo che nel 2015 verrà coperto dal nuovo tributo sarà di € 239.908,00. Dalle tabelle sopra evidenziate, risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffe (TPF) è pari a € 45.797,24, mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (TPV), è di € 194.11076.

Paesana, 29/07/2015